

DR. ATTILIO FIORI

Conservatore onorario dei Lepidotteri
Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna

Un'Agrotina nuova per l'Italia.

EUXOA SEGNILIS DUP. (1) SUBSP. NOV. *ADRIATICA* MIHI

Negli ultimi cinque anni mi sono recato varie volte, durante il mese di settembre, sulla spiaggia Adriatica, e precisamente in località Torrette, a circa 10 km. a sud di Fano (Marche).

Questo territorio costituisce un biotopo particolare. Si tratta di una fascia di terreno sabbioso e salso, superficialmente incoerente; che si estende dietro alle basse dune limitanti le massime escursioni delle acque del mare. Esso risulta in parte incolto, in parte coltivato a vite e ad ortaggi (Cavoli, Pomodori). Le piante arboree ed arbustive che vi vegetano sono rappresentate quasi esclusivamente da Pioppi (*Populus canadensis* Moench) e da Tamarici (*Tamarix gallica* L.); quelle erbacee spontanee più frequenti appartengono alle Graminacee (*Psamma arenaria* R. et S.), alle Crucifere (*Cakile maritima* Sc.), alle Enoteracee (*Oenothera biennis* L.), alle Ombrellifere (*Eryngium maritimum* L., *Echinophora spinosa* L.), alle Euforbiacee (*Euphorbia paralias* L.), alle Plantaginacee (*Plantago ramosa* Asch.) ed alle Compositae (*Xanthium italicum* Moretti).

Quivi ho fatto numerose cacce notturne ed ho catturato parecchie specie interessanti, fra le quali un centinaio di esemplari di un'*Euxoa* Hb., sulla cui determinazione sono rimasto in dubbio. Comunicata al Signor CH. BOURSIN, il noto specialista di Nottuidi, essa fu riconosciuta come *E. segnilis* Dup., forma nuova per l'Italia, perchè conosciuta fino ad oggi solo dell'Ungheria, dell'Austria (2), della Russia meridionale e dell'Anatolia (2). Descritta originariamente su esemplari provenienti dai dintorni di Budapest, fu poi riscontrata nella Russia del Sud con una sottospecie alquanto diversa dalla forma tipica ungherese, ma non ancora nominata.

(1) Il Signor CH. BOURSIN, che ringrazio vivamente per i consigli fornitimi, mi indica come segue la sinonimia di questa specie: *Euxoa segnilis* Dup. Lép. Fr., Suppl. III, Errata et addenda, p. 649, 1836, nom. emend. pro *seliginis* Dup., loc. cit., p. 211, tav. 19, fig. 6. = *segnilis* Boisd., 1840 (nec 1829), Gen. et Index Methodicus, p. 110. = *siliginis* Gn., 1852.

(2) Secondo una comunicazione scritta del Signor CH. BOURSIN.

L'*E. segnilis* Dup. è molto affine all'*E. tritici* L., dalla quale tuttavia si distingue per le antenne del maschio più fortemente dentate e per le ali posteriori del medesimo sesso che, dorsalmente e ventralmente, sono bianche (non offuscate di grigio come in *tritici* L.) ed hanno la fascia trasversa bruna distale più larga. Anche i punti neri discoidali del di sotto di dette ali sono più marcati che non in *tritici* L., mentre le macchie sagittali subterminali di quelle anteriori risultano meno estese, o, come sovente accade, mancano completamente.

La sottospecie italiana, che propongo di chiamare **adriatica** mihi, appare bene distinta dalla forma tipica ungherese, e più vicina a quella della Russia meridionale, vuoi per le sue piccole dimensioni, vuoi per il colore bruno o bruno rossastro del fondo delle ali anteriori, che sostituisce quello grigio della forma tipica, e ciò non ostante che io abbia catturato pochi esemplari nei quali dette ali sono cosparse di squamente grigiastre. Dalla forma russa quella italiana si distingue a sua volta per le dimensioni un po' maggiori e per mostrare più marcati e più netti i disegni delle ali anteriori. Essa presenta però una livrea estremamente variabile che rappresenta tuttavia il comportamento consuetudinario di variazione di questo gruppo di *Euxoa*, le quali passano dalla forma estrema con ali anteriori unicolori, senza costa chiara e senza macchia claviforme a quella opposta con ali più variegata, con la costa chiara e la macchia claviforme bene marcata, come accade, ad esempio, nell'*E. temera* Hb. e sua forma *Hübneri* Bours., e, all'inverso, nell'*E. tritici* L. e sue forma *eruta* Hb. (1).

Consideriamo ora i gruppi delle sue principali variazioni:

- Esemplari (rari) ad ali anteriori subunicolori, con la macchia claviforme e le macchie sagittali subterminali mancanti od appena accennate, nonchè la regione costale del medesimo colore del resto dell'ala. Assomigliano alla forma tipica dell'Ungheria ed altresì alla forma *eruta* Hb. della *tritici* L. (figg. I; 1, 2, 3, 4).
- Esemplari ad ali anteriori con la macchia claviforme e le linee estrabasale (« postbasale » di VERITY) ed estramediana (« posteriore » od « a gomito » di VERITY) bene distinte, pur conservando la regione costale di color bruno (figg. I: 8, 9; II: 1, 3, 6, 7). Alcuni di tali esemplari mostrano la fascia mediana trasversa (« ombra mediana ») nettamente visibile (figg. I: 5, 6, 7; II: 4, 5); altri assente.
- Esemplari ad ali anteriori con macchie orbicolari e reniformi circondate da una linea bianca, nonchè le venature radiale e cubitale pure bianche dalla base alla macchia reniforme (figg. II: 2; III: 1, 3, 4, 5).

(1) Boursin Ch. « Lepidoptera », 1926, pag. 186 e seguenti. « Entomologist », LXXXV, 1952, pp. 132-133.

- Esemplari ad ali anteriori con il colore bianco esteso a tutto lo spazio intercorrente fra la radiale ed il margine costale e fino all'altezza della reniforme (questa forma viene chiamata da BOURSIN *Hübneroides* ⁽¹⁾, e ricalca il comportamento della forma *Hübneri* Bours. dell'*E. temera* Hb.), (figg. III: 2, 6, 7, 8).
- Esemplari (rari) con ali anteriori cosparse di squamette grige, particolarmente distribuite nello spazio compreso fra la lineaa estrabasale e la fascia mediana trasversa (figg. II: 8, 9).
- Esemplari (uno solo) con le ali anteriori caratteristiche. Lo spazio subcostale infatti è bruno chiaro; la venatura cubitale è più chiara del fondo, ma non bianca; lo spazio compreso fra la macchia reniforme e quella claviforme fino alla linea subterminale è di color bruno chiaro con venature nere; lo spazio compreso fra la linea subterminale ed il margine distale è bruno nerastro (fig. III: 9).

Gli spazi cellulari internamente ed esternamente alla macchia orbicolare presentano, in genere, nei vari esemplari esaminati, il colore del fondo dell'ala, ma in alcuni risultano più scuri, quasi neri (figg. II: 1, 3; III: 2, 3, 5, 6, 7, 8).

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA

Euxoa segnillis Dup. subsp. **adriatica** Fiori. — Ventisette esemplari della nuova sottospecie per mostrare il vario comportamento della loro livrea di colori.

N. B. — Il colore fondamentale di tutti gli esemplari è riuscito un po' più rossastro di quello reale.

⁽¹⁾ **Boursin Ch.** — Mitt. d. Münchn. Entom. Ges., B. XXX, 1940, pag. 480, tav. VIII, fig. 11.

I

II

III

1.



2.



3.



4.



5.



6.



7.



8.



9.

